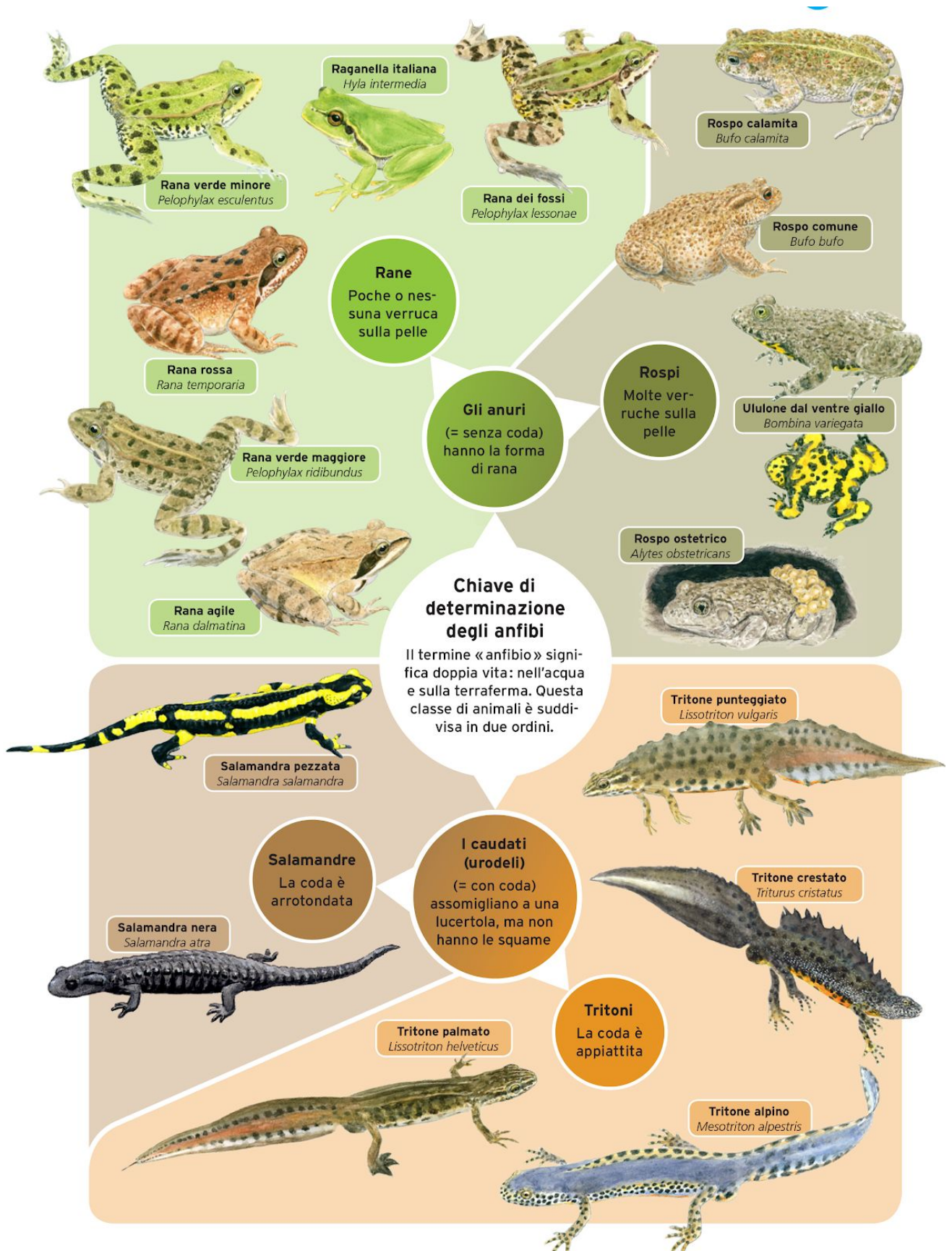
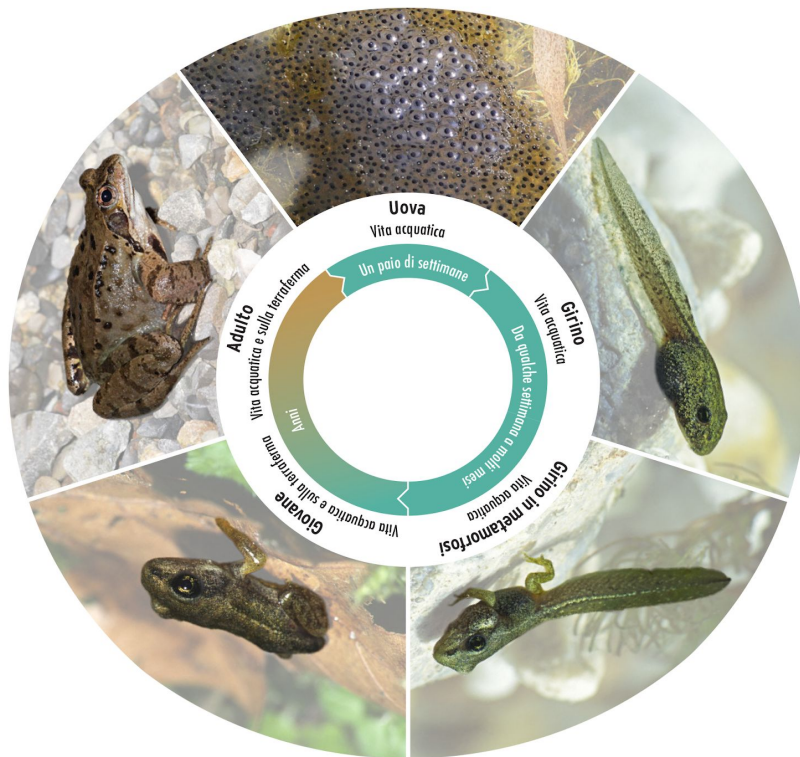


RANE, ROSPI & FRIENDS





CHE COSA LI RENDE UNICI?

Respirazione - La pelle di rane e rospi è un importante organo di respirazione. Numerose ghiandole cutanee secernono una sostanza che mantiene umida la superficie della pelle e permette la respirazione cutanea. Durante il letargo invernale, gli anfibi respirano prevalentemente dalla pelle, per esempio quando una rana sverna nel fango oppure addirittura in acqua.

Vista - Avendo occhi sporgenti, le rane dispongono di una vista a quasi 360°. La rana dei fossi, per esempio, grazie al suo ampio campo visivo, è in grado di controllare quello che avviene in aria e di catturare con un salto le mosche o le libellule di passaggio. I rospi invece cercano le prede soprattutto sul terreno: hanno gli occhi meno sporgenti e il loro campo visivo è piuttosto orientato verso terra.

Udito - Gli anfibi sono privi di un condotto uditivo, come ad esempio quello dei mammiferi. Per questo motivo il loro timpano, posto dietro l'occhio, è ben visibile. Si presuppone che questi animali sentano molto bene, perché il timpano è molto grande.

Alimentazione - Rane e rospi si nutrono di insetti, vermi, isopodi o lumache che catturano durante la notte. La maggior parte degli anuri tiene la lingua piegata nella parte anteriore della mascella inferiore, per poi proiettarla velocemente verso l'esterno al momento di catturare un animale. La preda rimane incollata alla lingua appiccicosa, poi viene portata in bocca e ingerita intera. Invece i rospi ostetrici e gli ululoni dal ventre giallo non possiedono una lingua così lunga, perciò a volte devono addirittura aiutarsi con le zampe anteriori per portarsi le prede alla bocca.

Cosa accade in primavera? E cosa sta accadendo qua a Laghi? Già tra fine febbraio e inizio marzo, i rospi comuni si svegliano da un letargo durato più o meno cinque mesi. In questo periodo, quando è umido, la temperatura è di circa 10°C. **Il quartiere invernale può essere distante fino a 2 km dal luogo di riproduzione. Oggigiorno, il percorso tra i diversi quartieri è spesso interrotto dalle attività dell'uomo: le strade molto trafficate oppure i tombini sono trappole mortali per rane e rospi, mentre i campi e i prati gestiti in modo intensivo non offrono alcun rifugio per proteggersi dai predatori. Così moltissimi anfibi muoiono durante le migrazioni.**